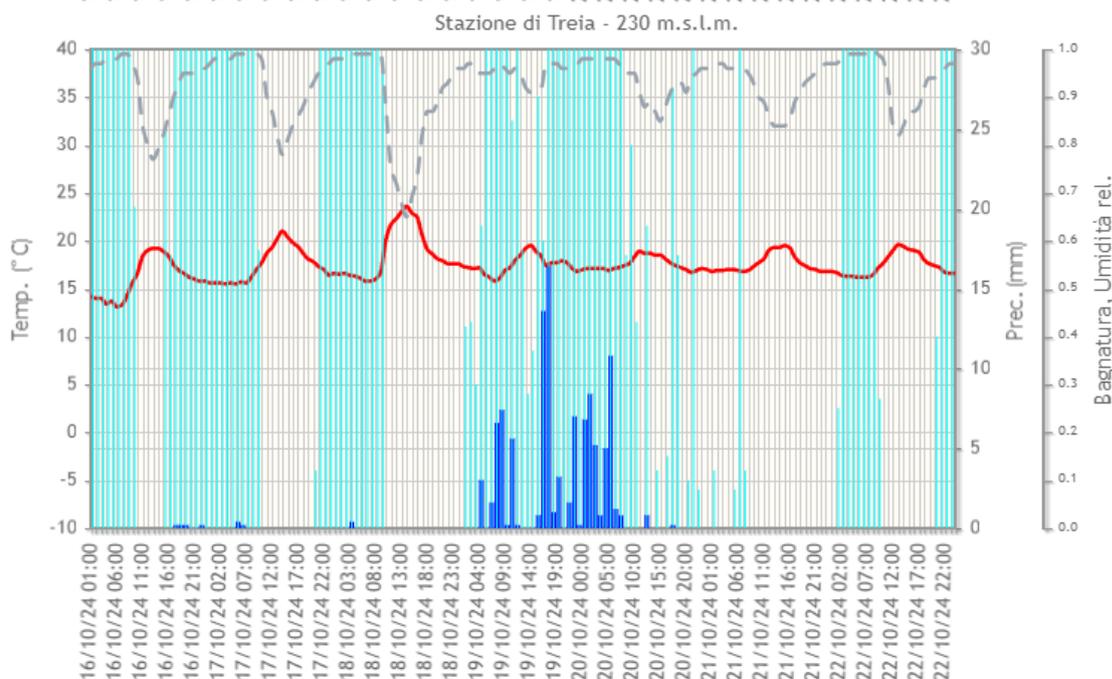
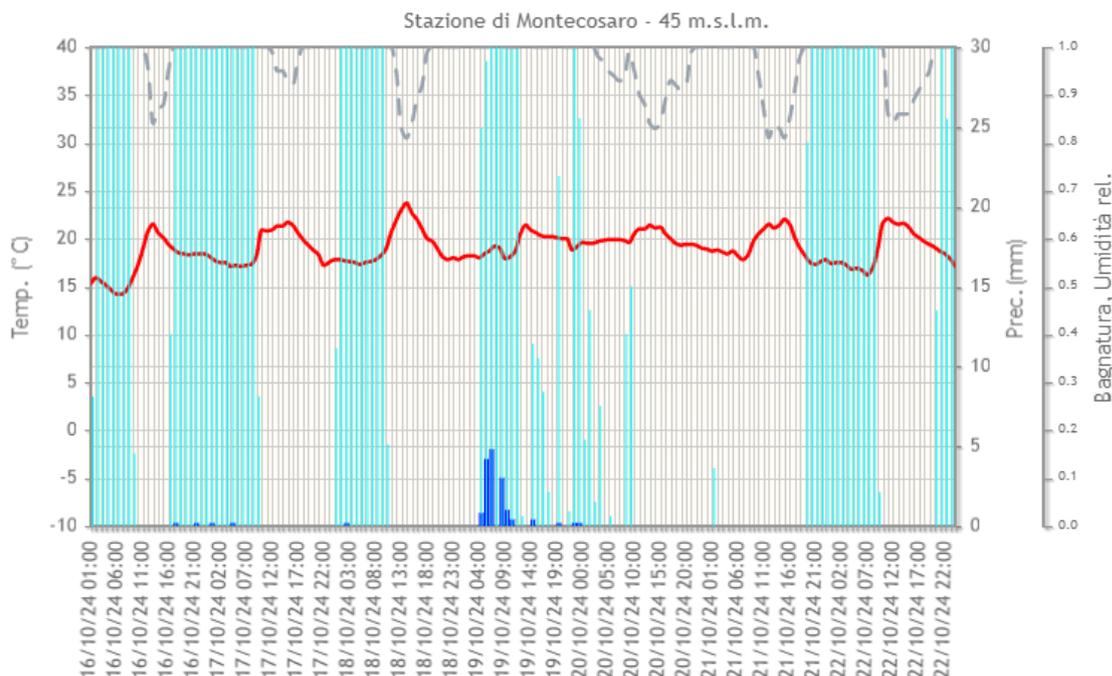


Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165  
e-mail: [calmc@regione.marche.it](mailto:calmc@regione.marche.it) Sito Internet: [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it)

## NOTE AGROMETEOROLOGICHE

L'instabilità atmosferica, che ha caratterizzato la settimana appena conclusa, ha portato abbondanti precipitazioni nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 ottobre, su tutto il territorio provinciale, con intensità molto variabile. Le temperature sono rimaste su valori superiori alle medie del periodo.



<b>Legenda</b>	<span style="color: red;">■</span> Temperatura media (°C)	<span style="color: blue;">■</span> Precipitazione (mm)	<span style="color: cyan;">■</span> Bagnatura	<span style="color: grey;">■</span> Umidità
----------------	---	---	---	---

Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo:  
[http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/mc\\_home.aspx](http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx)

## OLIVO

La fase fenologica della coltura è **maturazione (BBCH 85)**.

### Mosca dell'olivo

#### INDICAZIONI DIFESA

**Sulla base dei monitoraggi effettuati risulta ancora una notevole attività della mosca, in alcuni casi con aumento delle deposizioni. Considerato comunque che gli indici di maturazione hanno raggiunto per diverse varietà valori ottimali, possiamo ritenere conclusa l'attività di difesa con le indicazioni già fornite nei precedenti Notiziari.**

### OLIVO: indici di maturazione

Anche quest'anno come per gli anni scorsi, dalla prossima settimana, questo Centro attiverà il servizio di determinazione degli indici di maturazione per le varietà **Leccino** e **Frantoio in zona litoranea ed interna, Mignola, Coroncina, Piantone di Mogliano e Orbetana**, al fine di individuare l'epoca ottimale di raccolta, intesa come periodo in cui si riesca a conciliare la massima quantità di olio con la migliore qualità. In particolare verranno fornite indicazioni su due indici di maturazione, ritenuti utili a descrivere il processo dal punto di vista qualitativo. Gli indici che verranno valutati sono:

**1. Indice di invaiatura:** è un indice visivo, utile per indicare il modello di colorazione delle varietà (ad esempio precoce e contemporaneo nel Leccino, tardivo e scalare nel Frantoio).

Per ogni classe di colore viene attribuito un numero indice come riportato nella tabella sottostante:

Indice 0	Indice 1	Indice 2	Indice 3	Indice 4	Indice 5
olive tutte verdi	olive invaiate su meno del 50% della buccia	olive invaiate su più del 50% della buccia	olive tutte invaiate in superficie	olive invaiate su meno del 50% della polpa	olive invaiate fino in profondità
					

**2. Consistenza della polpa:** viene misurata con il penetrometro, strumento con un puntale di 1 mm di diametro che, forando le olive, misura il grado di ammorbidimento della polpa. Con la maturazione la consistenza della polpa tende a diminuire, più o meno velocemente a seconda delle varietà.

Valori troppo bassi di penetrometria rischiano di compromettere l'integrità del frutto, e di conseguenza la qualità dell'olio (aumento di acidità, aumento dei perossidi, difetti sensoriali di avvinato e riscaldamento, ecc...). **In generale si consiglia di raccogliere le olive con un indice di penetrometria non inferiore ai 350 g/mm<sup>2</sup> al fine di mantenere un buon livello qualitativo dell'olio.**

Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di invaiatura superficiale (indice 3), quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quella ai fini quantitativi.

**Frantoio:** presenta un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e piccante più accentuate in caso di raccolta precoce. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide pressoché con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

**Mignola** presenta un modello di invaiatura medio-precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce velocemente, una resa in olio elevata con accumulo precoce. L'olio presenta un'evidente nota di amaro ed un caratteristico sentore di frutti di bosco. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive quasi al livello di invaiatura superficiale (indice 2,5), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

**Piantone di Mogliano** presenta un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa elevata fino a maturazione avanzata, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato armonico, prevalentemente dolce. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1 - 2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

**Coroncina** presenta un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa elevata fino a stadi avanzati di maturazione, una resa in olio modesta con accumulo tardivo. L'olio presenta un buon fruttato con caratteristiche spiccate di amaro e piccante. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione intorno al 50% della buccia (indice 1 - 2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

**Orbetana** presenta un modello di invaiatura tardivo e contemporaneo, una consistenza della polpa elevata fino a stadi avanzati di maturazione, una resa in olio modesta con accumulo tardivo. L'olio presenta un buon fruttato con caratteristiche di amaro e piccante. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive intorno al livello di invaiatura superficiale (indice 2,5 - 3), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

Nella tabella qui sotto riportiamo gli indici di maturazione rilevati questa settimana per le varietà leccino in zona interna e litoranea, frantoio in zona interna e litoranea, mignola, piantone di Mogliano, coroncina e orbetana. **Dai valori possiamo osservare che leccino litoraneo, leccino interno, frantoio litoraneo, mignola e piantone di mogliano hanno raggiunto valori ottimali per la raccolta. Per il frantoio interno e per la coroncina il valore ottimale è oramai prossimo, per cui si consiglia di attendere ancora qualche giorno. Per l'orbetana l'indice di maturazione è ancora non ottimale, per cui si consiglia di attendere le indicazioni del prossimo Notiziario.** La colorazione dello sfondo in cui è riportata la varietà indica il livello di maturazione.

Varietà	Indice di invaiatura	Penetrometria (g/mm <sup>2</sup> )
LECCINO litoraneo (15 ott)	3,55	366,2
LECCINO interno (15 ott)	3,12	414,7
FRANTOIO litoraneo (15 ott)	1,53	342,3
FRANTOIO interno	1,19	393,9
MIGNOLA (15 ott)	3,37	344,5
PIANTONE di Mogliano	1,04	517,8
CORONCINA	0,99	515,2
ORBETANA	0,70	617,0

	Maturazione ottimale raggiunta
	Maturazione ottimale prossima
	Maturazione non ottimale

Si consiglia comunque a ciascun olivicoltore di valutare attentamente la propria situazione aziendale tenendo conto della carica delle piante (elevata carica rallenta i processi di maturazione), della disponibilità di acqua (lo stress idrico accelera la maturazione) e del livello di infestazione di mosca delle olive (in caso di elevata infestazione attiva anticipare la raccolta, garantendo il rispetto dei tempi di carenza dall'ultimo trattamento).

## PROGRAMMAZIONE SEMINE CAMPAGNA 2025

La programmazione delle semine per gli imprenditori agricoli sta diventando sempre più complessa, in funzione delle tante regole normative che sono state introdotte e che chiaramente si vanno a sovrapporre alle scelte di buona tecnica agronomica. A seguire cercheremo di fare un quadro su quelli che sono gli elementi più rilevanti per una corretta programmazione delle prossime semine, che inizieranno con i cereali autunno vernini.

Innanzitutto bisogna tenere presente le norme di condizionalità rafforzata introdotte dalla **PAC 2023-2027**; nello specifico 2 sono le BCAA che più riguardano la programmazione delle colture, **la BCAA 7 e la BCAA 8 (definite dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 e successivamente modificate con [decreto del 28 giugno 2024](#))**.

## **BCAA 7**

Al fine di salvaguardare il potenziale produttivo del suolo, che deriva dalla sua struttura fisica, fertilità chimica e attività biologica, ottenendo un beneficio in termini di produttività della coltura, grazie anche al contrasto ai parassiti e malattie specializzati, i beneficiari hanno l'obbligo di **adottare una tra le seguenti pratiche**:

**1. effettuare una rotazione** che consista in un cambio di coltura a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo). Tale cambio di coltura è inteso come cambio di genere botanico e, pertanto, non ammette la mono successione dei seguenti cereali, in quanto di medesimo genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

Ai fini del rispetto della presente norma, sono ammesse le colture secondarie, purché adeguatamente gestite, cioè, portate a completamento del ciclo produttivo e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali. Questo si concretizza nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno novanta giorni.

Per quanto riguarda le **parcelle a seminativo condotte in regime di aridocoltura (la Regione Marche rientra in questa casistica)**, è ammessa la coltivazione della stessa coltura sulla medesima parcella per due anni consecutivi (per es. grano duro) a condizione che la parcella sia inserita in una rotazione almeno triennale e che una quota pari ad almeno il 35% della superficie delle parcelle dell'azienda sia destinata ogni anno ad un cambio di coltura principale.

Per quanto riguarda le **parcelle a seminativo ricadenti nelle zone montane**, come classificate ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013, sulle quali le colture sono praticate con modalità estensive, con poca possibilità di diversificazione colturale entro l'anno data l'esiguità delle superfici ed una durata breve delle condizioni climatiche per coltivare tale da non consentire successioni colturali complesse, una data **coltura può essere ripetuta per tre anni consecutivi** se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

- che il terreno sia coperto da colture secondarie (colture di copertura intercalare alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo;
- oppure, ogni anno, l'agricoltore deve garantire un cambio di coltura su almeno il 35% della superficie dei suoi seminativi in maniera tale da assicurare negli anni la completa rotazione rispetto alle colture principali. Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale;

**2. prevedere una diversificazione colturale**, nel periodo compreso tra il 9 aprile e il 30 giugno, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- a. se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 10 ettari fino a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno due colture diverse sui seminativi. La coltura principale non supera il 75% di detti seminativi;
- b. se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno tre colture diverse sui seminativi. La coltura principale non occupa più del 75% e le due colture principali non occupano insieme più del 95% di tali seminativi.

Si precisa che per «diversificazione colturale» si intende:

1. colture appartenenti a generi botanici differenti;
2. colture appartenenti ad una specie diversa nel caso di brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
3. terreni lasciati a riposo;
4. erba o altre foraggere.

La coltura invernale e la coltura primaverile sono considerate distinte anche se appartenenti allo stesso genere. Il genere *Triticum spelta* è considerato una coltura distinta da quelle appartenenti allo stesso genere.

**Sono esenti dall'ambito di applicazione della BCAA 7 (e quindi dai relativi obblighi sopra indicati) le aziende:**

- a. i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- b. la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- c. con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari;
- d. i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse.

**Alla luce della complessità e delle modifiche apportate alla norma sopra indicate, si segnala l'importanza che ogni agricoltore si rivolga al proprio Centro di Assistenza Agricola per programmare correttamente le semine, anche in funzione degli impegni già assunti nelle precedenti campagne.**

### **BCAA 8**

Ai fini della tutela della biodiversità e della conservazione delle caratteristiche del paesaggio, ivi inclusa la protezione degli uccelli e degli impollinatori, la norma stabilisce:

**A. L'obbligo di conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio**, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, - fossati o canali artificiali, alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del decreto ministeriale 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);

Ai fini dell'individuazione degli elementi di cui al punto A, valgono le seguenti indicazioni specifiche.

Per gli **elementi lineari** è stabilita una lunghezza minima di 25 metri.

Per «**fossati o canali artificiali**» si intendono fossi lungo i campi, compresi i corsi d'acqua per irrigazione o drenaggio, di larghezza massima di 10 metri. Non sono inclusi i canali con pareti in cemento.

Per «**siepi**» si intendono delle strutture vegetali lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi, nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva >20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Per «**filare**» si intende una formazione ad andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzata dalla ripetizione di elementi arborei/arbustivi in successione o alternati.

Per «**alberi isolati**» sono da intendersi gli esemplari arborei con chioma del diametro minimo di 4 metri.

Per «**alberi monumentali**» sono da intendersi gli esemplari arborei identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali o tutelati da legislazione regionale e nazionale.

Per «**sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche**» si intendono le strutture ed i relativi reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea. Gli elementi delle sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Per «**boschetto**» si intendono gruppi di alberi presenti all'interno dei seminativi o limitrofi ad essi, di superficie massima di 3.000 mq.

Per «**stagni**» si intendono i bacini idrici naturali, o quelli artificiali purché non siano impermeabilizzati con cemento o materie plastiche, di superficie inferiore o uguale a 3.000 mq. In considerazione del fatto che il livello dell'acqua dello stagno può variare di anno in anno e nel corso di uno stesso anno, l'area protetta dalla presente BCAA è individuata dal limite della

vegetazione di sponda o delle eventuali pertinenze quali terrapieni di contenimento, purché inerbiti o coperti da vegetazione ripariale.

Per «**muretti**» si intendono muretti in pietra tradizionale di altezza compresa tra 0,3 e 5 metri; larghezza compresa tra 0,5 e 5 metri; lunghezza minima di 25 metri.

Per «**terrazzamenti**» si intendono terrazzamenti di altezza minima di 0,5 metri.

**B. Il divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti** ricompresi tra gli elementi caratteristici del paesaggio di cui al punto A. nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina regionale in relazione al predetto periodo.

Per «**potatura**» degli elementi vegetali, isolati o lineari, regolati dalla presente norma, si intende l'insieme delle operazioni a ciclo pluriennale (riduzione della chioma, ecc.), eseguite allo scopo di rinnovare la vegetazione degli elementi interessati e limitare l'ingombro dei campi coltivati rispetto alla movimentazione delle macchine agricole. Tali operazioni consentono, inoltre, l'eliminazione delle eventuali parti invecchiate o malate della pianta. Sono eseguite in periodo invernale per contenere gli effetti negativi nei confronti della fauna selvatica, ridurre i pericoli di infezione delle piante soggette ai tagli e con terreno asciutto o gelato per evitare danneggiamenti della struttura del suolo dovuto ai ripetuti passaggi di trattori e carri per il trasporto del legname.

Le regioni e province autonome specificano con propri provvedimenti:

**per l'obbligo A**, gli elementi caratteristici del paesaggio tutelati dalla normativa regionale;

**per l'obbligo B**, il periodo di divieto di esecuzione degli interventi di potatura di alberi e arbusti in base alla stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, così come disciplinato dalla normativa regionale vigente.

In assenza dei provvedimenti delle regioni e province autonome, si applicano gli obblighi impegni sopra indicati.

### Deroghe

È possibile derogare agli obblighi della presente norma nei seguenti casi.

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti (obblighi A e B).
2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità (obbligo A).
3. Interventi colturali ciclici di ordinaria manutenzione delle formazioni arboree ovvero arbustive, comprendenti anche i diradamenti, taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze (obbligo A).
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc. ...) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi e/o sarmentosi (ad es. Clematis vitalba, rovo) (obbligo A).
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta (obbligo A).

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto.

Oltre alle norme di condizionalità la programmazione delle semine deve tenere conto anche **dell'Ecoschema 4 e delle norme previste nei disciplinari di produzione integrata e/o biologica** (per entrambi si tratta di una scelta volontaria dell'azienda), già illustrati nel precedente [Notiziario](#)

Nel sito [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it) è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

**Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN**

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



**Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche – 2024 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.**

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'*allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)*

## COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 80 del 01 luglio 2024 sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2024 – finestra estiva**. È possibile consultare il decreto sul sito AMAP al seguente link:

[http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS\\_SDA\\_PU\\_80\\_2024\\_Approvazione\\_e\\_DiscDifesaIntegrata\\_Marche\\_2024\\_Fin\\_Estiva.pdf](http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_80_2024_Approvazione_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2024_Fin_Estiva.pdf)

Con D.D.S. Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino, n. 104 del 10 settembre 2024 è stata concessa la settima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2024 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2024, al fine di consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impiego di formulati a base della sostanza attiva Olio essenziale di arancio dolce, specificatamente autorizzati all'uso, su olivo contro mosca dell'olivo per 120 giorni a partire dal 1 agosto 2024, su spinacio per il controllo di afidi e peronospora per 120 giorni a partire dal 30 agosto 2024, su bietola da costa/foglia e su sedano contro afidi e cercospora, per un periodo di 120 giorni a partire dal 1 agosto 2024.</li> </ul> <p>I prodotti ammessi in deroga potranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.</p>

Con D.D.S. Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino, n. 114 del 27 settembre 2024 è stata concessa l'ottava deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2024 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2024, al fine di consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impiego di formulati a base della sostanza attiva Metamitron, specificatamente autorizzati all'uso, per il diserbo dello spinacio per 120 giorni a partire dal 22 luglio 2024 e fino al 18/11/2024. I prodotti ammessi in deroga potranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.</li> </ul>

L'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza il **“Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili”** che si svolgerà tra settembre 2024 e febbraio 2025, suddiviso in lezioni pratiche, teoriche e visite didattiche.

L'obiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.

Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore che abbiano almeno un minimo di esperienza.

**Modalità di svolgimento e durata del corso:**

Il corso è suddiviso in 4 moduli, ognuno della durata di 5 giorni con lezioni sia pratiche che teoriche e visite didattiche, distribuiti nei mesi di Settembre, Novembre, Gennaio e Febbraio.

È possibile frequentare ogni singolo modulo al termine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Solo al completamento dei 4 moduli si potrà richiedere, presentando i n. 4 attestati di partecipazione, l'iscrizione all'interno dell'Elenco di Giardiniere Specializzato in Orticoltura, Progettazione e Gestione di Giardini sostenibili detenuto da AMAP.

Qui è possibile scaricare il [programma del corso](#) e la [scheda d'iscrizione](#).

**MODULO 1 Scienze del suolo, tecniche di coltivazione sostenibile, progettazione orti**

Periodo dal 30 settembre al 4 ottobre 2024

**Scaduto**

**MODULO 2 Giardino Mediterraneo e progettazione sostenibile di terrazzi**

Periodo dal 18 al 22 novembre 2024

**Scadenza iscrizioni 11 novembre 2024**

**MODULO 3 Prati aridi e fitopatologia**

Periodo dal 20 al 24 gennaio 2025

**Scadenza iscrizioni 13 gennaio 2025**

**MODULO 4 Orticoltura terapeutica e sue applicazioni**

Periodo dal 24 al 28 febbraio 2025

**Scadenza iscrizioni 17 febbraio 2025**

COSTO: € 550,00 per ciascun modulo; € 2.000,00 per tutti e 4 i moduli.

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA** Paola Scocco (AMAP) 071 808279; Valeria Beelli (AMAP) 071 808295; E.mail: [formazione@amap.marche.it](mailto:formazione@amap.marche.it)

L'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca sta organizzando il **1° Corso Base di “Norcineria”** che si svolgerà a **Novembre 2024 (5-7-10-11-13)**.

L'obiettivo del corso è quello di fornire le necessarie conoscenze per formare figure professionali che possano dare continuità alla grande tradizione norcina della nostra regione in modo da tramandare le tecniche di lavorazione.

Il corso affronterà argomenti a partire dall'anatomia e dall'allevamento del suino, per poi approfondire gli aspetti igienico-sanitari e microbiologici del processo e gli aspetti qualitativi addentrandosi nelle fasi della trasformazione, quelli più tecnici e pratici fino alla realizzazione di un salume. Inoltre, verranno affrontati temi relativi alla normativa di settore, certificazione, analisi sensoriale e storia della salumeria marchigiana. Il corso è aperto anche a tutti coloro che vogliono acquisire-aumentare le proprie capacità/competenze nell'ambito del settore delle carni suine fresche e trasformate (norcineria).

Il corso di svolgerà nell'arco di **5 giornate da n. 8 ore** ciascuna per un **totale di n. 40 ore** così suddivise:

- n. 20 ore teoria;
- n. 16 ore pratica;
- n. 4 ore analisi sensoriale e degustazione.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione

**Costo:** € 480,00 per iscritto

**Destinatari:** tutte le persone interessate ad acquisire-aumentare le proprie capacità/competenze nell'ambito del settore delle carni suine fresche e trasformate (norcineria).

**Sede del corso:** Via Thomas Edison, 2 - Osimo (AN)

**Per informazioni:** **Silvia Palladino** Telefono: 071 808277 - **Silvia Tagliavento** Telefono: 071 808264

Email: [formazione@amap.marche.it](mailto:formazione@amap.marche.it)

**L'AMAP - Agenzia per l'innovazione del Settore Agroalimentare e della Pesca**, anche quest'anno dà il via alla **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, giunta alla **22° edizione**, per offrire visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal **Panel AMAP – Marche**, le analisi chimiche dal **Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi**. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da **IBE-CNR di Bologna**, per aggiornare la banca dati del sito [www.olimonovarietali.it](http://www.olimonovarietali.it).

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 24 ottobre al 10 dicembre 2024
- dal 14 al 29 gennaio 2025

Quota di partecipazione:

- 90 Euro pacchetto Rassegna
- 120 Euro pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della Shelf life (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

Per informazioni: Barbara Alfei: tel. 071.808319, [alfei\\_barbara@amap.marche.it](mailto:alfei_barbara@amap.marche.it)

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, [disebastiano\\_donata@amap.marche.it](mailto:disebastiano_donata@amap.marche.it)

**Amap, SFR**, partner del progetto **CleanSeed PSR 2014/2020**, Misura 16.1.A.2 FA 2A, invita al Convegno finale **“STRATEGIE DI PROTEZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E BIOLOGICHE DALLE MALATTIE PER LE COLTURE ORTIVE DA SEME”** che si terrà il **30 ottobre 2024**, ore **09.30**, presso la **sede della Cooperativa Agricola Cesenate**, in Via Calcinaro, 1450 - Cesena (FC).

Chi volesse partecipare in presenza deve comunicarlo **entro il 25 ottobre** via mail a Roberto Profili [r.profilo@cia.it](mailto:r.profilo@cia.it).

Il convegno sarà fruibile anche in modalità online al seguente [link](#)

Seguirà visione degli stabilimenti di lavorazione dei semi e di prove sperimentali su crucifere in serra

Gli iscritti agli Ordini e Collegi professionali che hanno accreditato l'evento ai fini della formazione permanente potranno trasmettere i propri dati nelle modalità che saranno comunicate durante il webinar. L'evento verrà anche trasmesso in diretta alla pagina [Facebook Cleanseed](#).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Dimitri Giardini – tel. 071200437 – mail: [marcadiancona@cia.it](mailto:marcadiancona@cia.it), o consultare [www.cleanseed.it](http://www.cleanseed.it)

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2024 - FEBBRAIO 2025 il XLIII Corso della **[SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI](#)** sul tema “AGROALIMENTARE, PRODUZIONI E AMBIENTE” ad ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

**Venerdì 25 Ottobre 2024 - ore 19.00**

**" Esiti Campagna cerealicola 2023/2024 e indicazioni per la campagna 2024/2025"**

PER. AGR. ANTONELLA PETRINI - CERMIS: Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale “N. Strampelli”.

Il Corso è gratuito ed è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata.

Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web: <http://www.abbadiafiastro.net/it/corso-agricoltori.html>.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione: Tel. 0733.202122 - E-mail [scuola@fondazionegiustinianibandini.it](mailto:scuola@fondazionegiustinianibandini.it).

Sono stati pubblicati e sono disponibili, i risultati delle prove sperimentali su cereali, da coltivazione tradizionale e biologica per l'annata agraria 2023-2024, della rete nazionale di confronto varietale svolte dall'**AMAP** e coordinate dal **CREA**.

I dati fanno riferimento alla [coltivazione tradizionale](#) di frumento duro, tenero, orzo e triticale e alla [coltivazione biologica](#) del frumento.

Tutti i risultati sono disponibili sul sito di **AMAP** nella sezione **[PROGETTI > CEREALICOLTURA](#)**

Ulteriori informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

## ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 16/10/2024 AL 22/10/2024

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Trovisgiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	19.0 (7)	19.0 (7)	18.1 (7)	17.5 (7)	-	17.5 (7)	17.5 (7)	17.1 (7)
T. Max (°C)	24.3 (7)	24.6 (7)	25.6 (7)	24.8 (7)	-	25.3 (7)	24.7 (7)	23.6 (7)
T. Min. (°C)	13.9 (7)	12.8 (7)	13.6 (7)	12.6 (7)	-	13.8 (7)	11.1 (7)	14.1 (7)
Umidità (%)	96.9 (7)	88.1 (7)	99.7 (7)	92.8 (7)	-	96.9 (7)	94.2 (7)	91.2 (7)
Prec. (mm)	16.2 (7)	14.6 (7)	86.8 (7)	110.2 (7)	-	65.6 (7)	65.0 (7)	87.6 (7)
ETP (mm)	11.2 (7)	11.9 (7)	11.1 (7)	10.5 (7)	-	10.4 (7)	10.9 (7)	9.2 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	17.2 (7)	16.7 (7)	16.6 (7)	17.4 (7)	16.3 (7)	17.0 (7)	14.8 (7)	15.6 (7)
T. Max (°C)	25.1 (7)	24.0 (7)	24.4 (7)	25.8 (7)	25.0 (7)	26.9 (7)	21.8 (7)	23.3 (7)
T. Min. (°C)	13.2 (7)	13.7 (7)	12.0 (7)	14.7 (7)	13.7 (7)	12.6 (7)	11.7 (7)	11.6 (7)
Umidità (%)	100.0 (7)	97.7 (7)	92.0 (7)	87.4 (7)	92.7 (7)	90.0 (7)	87.4 (7)	91.1 (7)
Prec. (mm)	72.0 (7)	45.6 (7)	52.6 (7)	39.2 (7)	38.8 (7)	14.6 (7)	23.4 (7)	20.0 (7)
ETP (mm)	10.3 (7)	9.1 (7)	10.3 (7)	10.8 (7)	9.8 (7)	11.8 (7)	9.5 (7)	12.1 (7)

## SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

E' il blando promontorio di alta pressione di stampo africano a garantire protezione alle regioni meridionali italiane. Tuttavia, la presenza sul suo fianco occidentale dei lembi meridionali della grande depressione nord-atlantica è all'origine dei richiami piuttosto consistenti che si stanno verificando sul Medio e Alto Tirreno. Abbondanti masse d'aria umida sono dunque in viaggio verso il nostro Centro-Nord, pronte a scaricare il loro bagaglio di vapore acqueo sulla terraferma, cosa che puntualmente e copiosamente sta già avvenendo e continuerà nelle prossime ore, concentrandosi sempre più tra Toscana e Lazio per stasera. Nel frattempo è la Sardegna orientale a subire i maggiori effetti.

Permarrà nei prossimi giorni una discreta avvezione di convogli umidi da sud-ovest diretta principalmente sul medio versante tirrenico e al Nord. La dorsale appenninica e il supporto altopressionario libico proteggeranno meglio il lato adriatico e punta-tacco d'Italia. Ma nel resto, le giornate saranno umide e grigie, con stratificazioni a quote medio-basse. La scarsa ventilazione favorirà nebbie soprattutto sul comparto di levante, mentre le temperature si manterranno sopra le medie del periodo e senza subire variazioni di rilievo. Nel weekend l'affondo di una saccatura di genesi islandese sulla Penisola Iberica ed il successivo isolamento (cut-off) sopra le Baleari tenderà a far deteriorare le condizioni sulle regioni di Nord-Ovest e sulla lingua tirrenica, senza dimenticare di Sardegna e Corsica.

## PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

**Giovedì 24:** Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, maggiormente stratificato al mattino. Precipitazioni in mattinata a carattere diffuso e principalmente localizzate sulle province centro-settentrionali, localmente anche di intensità moderata; nel pomeriggio fenomeni più sparsi ma estesi sul settore meridionale; attenuazione degli stessi a fine giornata. Venti poco avvertibili e di direzione variabile al mattino, in rotazione da est sulla costa dal pomeriggio con intensità in prevalenza debole. Temperature stazionarie le minime, in lieve diminuzione le massime. Banchi di nebbia al primo mattino; foschie.

**Venerdì 25:** Cielo generalmente nuvoloso al primo mattino, maggiore irregolarità nel proseguo specie sul settore costiero; schiarite verso sera. Precipitazioni piovoschi sparsi sul comparto appennino anche al mattino; possibilità di un veloce passaggio più esteso nel pomeriggio. Venti molto deboli al mattino, in rotazione da sud-est sulla costa dal pomeriggio e da ovest-sud-ovest nell'entroterra, generalmente

di debole intensità. Temperature in lieve diminuzione le minime, stazionarie le massime. Non si esclude qualche banco di nebbia al primo mattino; foschie.

**Sabato 26:** Cielo poco nuvoloso al mattino, ulteriori schiarite nelle ore centrali; qualche strato in più da sud nel pomeriggio. Precipitazioni non previste. Venti poco avvertibili al mattino, in rotazione da sud-est sulla costa dal pomeriggio e da ovest-sud-est nell'entroterra, generalmente di debole intensità. Temperature in lieve aumento, specie le massime. Foschie sull'entroterra sud soprattutto al mattino.

**Domenica 27:** Cielo poco o parzialmente coperto da nuvolaglia sparsa. Precipitazioni assenti. Venti deboli orientali, con qualche rinforzo lungo la fascia costiera. Temperature sostanzialmente stabili. Foschie sull'entroterra meridionale.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo: <http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>



Unione Europea / Regione Marche  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - CE/ERPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

*Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.*

Prossimo notiziario: **mercoledì 30 ottobre 2024**